

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00015863
ESC - Ente schedatore	S280
ECP - Ente competente	S280

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	palazzo
OGTN - Denominazione	Palazzo Rorà

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Bene Vagienna
PVCI - Indirizzo	via Roma, 123

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Bene Vagienna
CTSF - Foglio/Data	29
CTSN - Particelle	154
CTSP - Proprietari	Comune di Bene Vagienna

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

#### GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	7.834287
GPDPY - Coordinata Y	44.545814

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
------------------------------------	--------------

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
-------------------------------------	--

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
---	-------

**GPB - BASE DI RIFERIMENTO****GPBB - Descrizione sintetica** IGM 25.000**GPBT - Data** 2020**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBR - Riferimento all'intervento** costruzione**ATBD - Denominazione** ignoto**ATBM - Fonte dell'attribuzione** NR (recupero pregresso)**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** intero bene**RENN - Notizia**

Nessuna notizia specifica è stata rinvenuta sugli interventi edilizi stratificatisi nel complesso denominato "palazzo Rorà" e che, con altro palazzo contiguo fu di proprietà della famiglia Oreglia di Novello, quindi dei Lucerna di Rorà; a metà dell'ottocento divenne quartiere militare e quindi fu sede di pretura e di uffici pubblici per essere trasformato in scuola nel novecento fino a pochi anni fa. L'edificio è frutto di accorpamenti di più antichi nuclei medievali, fatto questo denotato dai vicoli che affiancano sui due lati le diverse maniche che racchiudono le due corti e dalla presenza di alcuni orizzontamenti travati lignei di epoca quattro-cinquecentesca in alcuni ambienti. La stessa presenza di una parete esterna decorata, in corrispondenza delle campate di portico, e successivamente inglobata nel complesso signorile, sta a dimostrare il processo di accorpamento di unità di impianto medievale, per formare il palazzo, quale appare nella sua conformazione attuale, con un nucleo "signorile" attorno alla corte sud ed un nucleo di due maniche rustiche che definiscono la corte nord, con accesso indipendente. Il palazzo assume questa struttura verso la metà del XVII secolo, sulla base degli elementi strutturali (volte del piano terra) e formali (portone del sottoportico, cornici, sedili del sottoportico) pervenutici: a quest'epoca può essere ascritta pure il tipo di decorazione a graffito bianco su fondo rosso, delle facciate esterne, anche se questa decorazione fu in epoca posteriore ripresa, come attestano le murature del sottotetto. All'epoca dei lavori di radicale ristrutturazione del palazzo è presumibile che gli edifici medievali corrispondenti alle quattro campate di portico siano stati completamente distrutti per far posto alla maglia abbastanza ortogonale delle murature che oggi esistono, mentre è probabile che la manica tra il cortile sud e quello nord e le maniche del rustico siano state semplicemente ristrutturate (la scala di questa manica è disassata rispetto al grande corridoio corrispondente). Ad intervento ancora più tardo (XVIII secolo) sarebbe da ascrivere la ristrutturazione dei saloni del (continua all.2/A).La relazione storica continua negli allegati della scheda cartacea.

**RENF - Fonte** NR (recupero pregresso)**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XV**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVIII**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
------------------------------------	--------------------------------------

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. n. 1089/1939, artt. 2, 3)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	R.R. 5687
<b>NVCD - Data notificazione</b>	1980/09/08

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1608397768538

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1608397837103

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	New_1613413058837
<b>DRAD - Data</b>	2020

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	scheda cartacea
<b>FNTA - Autore</b>	Carità, Giuseppe
<b>FNTD - Data</b>	1979/08/07
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
<b>FNTS - Posizione</b>	1509
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1613413135255

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	scheda multipla cartacea
<b>FNTA - Autore</b>	Carità, Giuseppe
<b>FNTD - Data</b>	1979/08/07
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
<b>FNTS - Posizione</b>	1509
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1613413224141

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	riproduzione del provvedimento di tutela
<b>FNTD - Data</b>	1980/09/08

<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
<b>FNTS - Posizione</b>	1509
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1613413383974
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Assandria, Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1892
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000019
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1979
<b>CMPN - Nome</b>	Giuseppe, Carità
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	-
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2021
<b>RVMN - Nome</b>	Sernia, Francesca
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2021
<b>AGGN - Nome</b>	Sernia, Francesca
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Filippi, Francesca
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Il complesso è costituito da due complessi "a corte" che si sviluppano in profondità rispetto all'asse viario principale; le due corti sono accessibili: corte principale, dall'androne con portone in sottoportico; corte rustica dal vicolo situato sulla sinistra della facciata principale. Attorno al cortile signorile si sviluppano tre maniche di costruzione, di tre piani f.t., con due gruppi scale, di cui quello situato a lato dell'androne è uno scalone che si sviluppa su tre rampe e raggiunge soltanto il 1° piano. Le due maniche che definiscono la corte rustica sono pure di tre piani f.t.: una scala esterna raggiunge il 1° piano ed una scala interna accede al 2°. Il sottoportico, l'androne ed il corridoio che collega i due vani scala, hanno volte a crociera, mentre i saloni situati a sinistra del corridoio hanno volte ad arconi incrociati di cui una decorata da stucchi. Altre sale, al piano terra ed al 1° piano hanno volte a padiglione. Il rustico ha volte a botte, volte ad arconi e voltini su travi lignee (un ambiente al p.t. ed ambienti superiori). Al 1° piano si trova un ambiente con soffitto travato in legno. Al 2° piano molti ambienti hanno soffitti in semplice cannicciato. Tutte le facciate sono intonacate e le facciate su via sono dipinte di rosso con graffiti alle cornici delle aperture (con timpani decorati in foggia triangola re ed ellittica), ai bugnati di spigolo e nel cornicione. Sottoportico e facciate</p>

hanno un alto zoccolo in pietra di Luserna, mentre -ai lati del portone- si trovano due sedili in pietra di Dronero scolpita, con motivi di volute alle mensole. Diversi serramenti sono in noce scolpita con pannelli (continua all. 1/A). La descrizione continua negli allegati della scheda cartacea.